



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROGRAMMA ATTIVITÀ APPA 2026-2028

L'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) vuole proporsi come struttura al servizio della comunità trentina e dell'ambiente trentino, intende far conoscere lo spirito e gli obiettivi che ne ispirano l'attività, promuovere la partecipazione allargata ai processi, alle attività e ai progetti che esprime e che realizza, a partire dai giovani.

Per questo, la definizione del proprio Programma di Attività 2026–2028 rappresenta un'occasione preziosa per un'innovazione dell'approccio, capace di coniugare essenzialità e semplicità nella forma e sostanzialità nei contenuti.

Diviene anche occasione di confronto e di apertura nei confronti della comunità trentina e dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai settori delle imprese e dell'associazionismo, a partire dalla definizione e condivisione della Mission e della Vision dell'APPA.

La Mission rappresenta la dichiarazione di intenti a cui vogliamo ispirarci nel definire i nostri obiettivi e la nostra strategia, con particolare riguardo al nostro ruolo a servizio del Territorio.

La Vision, invece, si occupa dell'azione in prospettiva futura ed esprime cosa l'APPA vuole essere e divenire a servizio del Trentino.

Mission

Attraverso il rigore scientifico e l'aggiornamento continuo, ci impegniamo a fornire servizi per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita della nostra comunità, concorrendo allo sviluppo sostenibile e alla parità di condizioni tra imprese, anche nell'interesse delle generazioni future. Promuoviamo una cultura della conoscenza e dell'integrazione tra tutela ambientale e sviluppo socio-economico, comunità e territorio, valorizzando trasparenza, responsabilità ed equilibrio.

Mission e Vision vengono declinate attraverso l'individuazione di tre Aree strategiche:

Aree strategiche

- **Conoscenza ambientale per la pianificazione di un futuro sostenibile**
- **Qualità dell'ambiente per la qualità della vita**
- **Cultura ambientale per una crescita consapevole e responsabile**

Ogni Area strategica è accompagnata da una specifica Analisi di contesto, che pone in evidenza, in particolare, esigenze, criticità ed opportunità riferibili a quell'ambito d'azione.

Area Strategica 1: Conoscenza ambientale per la pianificazione di un futuro sostenibile

Analisi di Contesto:

La crescente necessità di trasparenza dell'ente pubblico nei confronti dei cittadini, e, parallelamente, gli obblighi discendenti dalle norme, impongono scelte che promuovano una rapida, esaustiva ma semplice accessibilità ai dati ambientali. Lo sforzo è, pertanto, mirato a creare sistemi capaci di avvicinare l'utenza alla cospicua quantità di dati di cui l'APPA dispone. Rendere consapevole la comunità sempre più attenta ed esigente alle informazioni ambientali rappresenta un obiettivo fondamentale. La necessità poi di proporre una lettura del contesto territoriale quanto più oggettiva possibile, dove gli interessi economici devono sempre più intersecarsi con quelli ambientali, offre all'APPA uno spunto necessario per proporre tavoli di lavoro dove le diverse parti possano confrontarsi per giungere a soluzioni che rendano l'uso del territorio sempre più sostenibile. L'impegno nel garantire un monitoraggio attento e continuo delle matrici ambientali, come acqua, suolo e aria, così come l'espressione di pareri qualificati all'interno dei procedimenti amministrativi, rappresenta il modo con cui l'APPA fornisce il proprio contributo alla tutela ambientale.

Area Strategica 2: Qualità dell'ambiente per la qualità della vita

Analisi di Contesto:

L'APPA è coinvolta, oltre che nello svolgimento di una serie di attività ordinarie, in vari processi che si caratterizzano per particolare complessità e rilievo generale.

Le tematiche relative alle autorizzazioni degli impianti e delle attività e ai conseguenti controlli, hanno ricadute evidenti sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo e sul tessuto produttivo insediato sul territorio.

Tra le tematiche più rilevanti vanno citate la pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e quelle connesse alla realizzazione, da un lato, del bypass di Trento e, dall'altro, della bonifica del SIN Trento Nord.

Su questi temi, l'APPA è fortemente coinvolta rispetto alle attività autorizzative, pur nell'ambito di procedure di competenza statale, a quelle di monitoraggio ambientale (suolo, acqua e aria) e a quelle di controllo, volte alla verifica costante del rispetto del quadro normativo vigente oltre alla prevenzione e gestione delle eventuali criticità ambientali. Tutto questo avviene in un quadro di relazioni complesse, sia sul fronte istituzionale (Ministero dell'ambiente, Provincia e Comune), sia su quello giudiziario e dei controlli (Procura della Repubblica, NOE), sia su quello dei responsabili per la realizzazione delle opere, sia, da ultimo, su quello delle relazioni con i portatori di interesse e, più in generale, con l'opinione pubblica.

Accanto ai procedimenti amministrativi di autorizzazione e di valutazione ambientale, l'APPA assicura un'azione di supporto tecnico - scientifico e di accompagnamento, fondamentali per, da un lato, favorire processi di sviluppo sostenibile e, dall'altro, accrescere la consapevolezza e la cultura ambientali.

Area Strategica 3: Cultura ambientale per una crescita consapevole e responsabile

Analisi di Contesto:

Compito istituzionale dell'APPA, così come del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui essa fa parte, è quello di promuovere e sviluppare le attività di informazione (comunicazione), formazione ed educazione relativamente alla salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, sia nei confronti degli operatori pubblici e privati, sia della generalità della popolazione, particolarmente di quella in età scolastica. Il contesto sociale ed economico in cui ci si inserisce sta dimostrando una crescente attenzione a tematiche quali lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici, con l'obiettivo di accrescere la qualità dei processi e dei prodotti e, più in generale, di realizzare un'offerta territoriale distintiva. Nell'ambito di questi processi si inserisce l'attività dell'APPA, funzionale a favorire la diffusione e il radicamento di un approccio consapevole e responsabile. Tale attività si sostanzia, per quanto riguarda l'educazione ambientale nelle scuole, in interventi strutturati a seconda del livello scolastico su un ampio spettro di argomenti di interesse degli studenti, scelti dai rispettivi docenti nell'ambito di un paniere di offerte educative prioritarie proposte dalla Provincia. Accanto a queste azioni strutturate si collocano iniziative di informazione, singole o organizzate in percorsi (campagne di comunicazione) su tematiche considerate di diffuso interesse e rilevanza generale (es. campagna comunicazione rifiuti urbani).

Per ogni Area strategica vengono definiti tre Obiettivi di medio-lungo periodo, che esprimono le tendenze verso le quali si orienta il lavoro dell'APPA:

Obiettivi di medio-lungo periodo

1. Conoscenza ambientale per la pianificazione di un futuro sostenibile

- 1.1. Sviluppare un sistema di produzione, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati ambientali che li renda facilmente fruibili all'interno e all'esterno dell'Amministrazione pubblica**
- 1.2. Garantire l'aggiornamento costante della pianificazione ambientale in modo da fornire supporto alle scelte strategiche del territorio**
- 1.3. Fornire valutazioni tecniche e supporto scientifico ai processi decisionali per garantire il contemperamento delle esigenze di tutela ambientale e di sviluppo socio-economico**

2. Qualità dell'ambiente per la qualità della vita

- Assicurare un approccio alle autorizzazioni e alle valutazioni ambientali capace di integrare le esigenze di tutela dell'ambiente e delle comunità locali con quelle di sviluppo socio - economico del sistema territoriale trentino**
- Organizzare un efficiente sistema dei controlli, in sinergia con le altre autorità competenti, assicurando il rispetto del quadro normativo e autorizzatorio, a tutela dell'ambiente, dei cittadini e di una leale concorrenza tra imprese**
- Fornire un'azione qualificata di accompagnamento e supporto rispetto a progetti e iniziative di sviluppo equilibrato del territorio**

3. Cultura ambientale per una crescita consapevole e responsabile

- Contribuire all'educazione ambientale nell'ambito dei percorsi scolastici, per sensibilizzare le nuove generazioni alla consapevolezza, alla cultura e alla responsabilità**
- Contribuire alla diffusione di conoscenze tecnico scientifiche nei confronti della collettività trentina per accrescere consapevolezza, cultura e responsabilità ambientale**
- Promuovere la partecipazione dei cittadini e degli stakeholders alle decisioni per lo sviluppo del territorio**

A loro volta, gli Obiettivi di medio–lungo periodo vengono tradotti in Obiettivi di sviluppo e Obiettivi gestionali, riferiti al triennio 2026–2028.

Inoltre, per ogni Obiettivo di medio–lungo periodo viene espresso il “valore pubblico” associato a quel determinato obiettivo, ovverosia il contributo che si intende fornire per il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle attività e dei servizi realizzati.

Area Strategica 1: Conoscenza ambientale per la pianificazione di un futuro sostenibile			
Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
1.1. Sviluppare un sistema di produzione, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati ambientali che li renda facilmente fruibili all'interno e all'esterno dell'Amministrazione pubblica	1.1.1.A. Realizzazione di un sistema di raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi alle acque superficiali e sotterranee che li renda facilmente fruibili all'interno e all'esterno dell'Amministrazione pubblica	2026-2028	Disponibilità e accessibilità dei dati ambientali agli enti pubblici, alle imprese e alla collettività, anche come supporto alle decisioni e per accrescere la consapevolezza circa lo stato e la salubrità dell'ambiente, attraverso strumenti informatici che garantiscano semplicità, rapidità di accesso e di fruizione e facile comprensione
	1.1.2.A. Realizzazione di una campagna di misure del gas Radon per la definizione delle aree prioritarie nell'ambito di applicazione del Piano nazionale d'azione per il Radon (PNAR) in attuazione allo specifico Programma di monitoraggio (in raccordo con l'APSS)	2026-2027	
	1.1.3.A. Definizione di un nuovo protocollo di misura per i controlli ambientali ordinari dei campi elettromagnetici sulle infrastrutture di telecomunicazione, al fine di standardizzare le procedure di monitoraggio	2026	
	1.1.4.A. Informatizzazione dell'inserimento dei dati provenienti da autonomi controlli delle imprese (in particolare per le AIA), al fine di rendere estraibili ed elaborabili i dati forniti dai gestori degli impianti	2026-2027	
	1.1.5.A. Sviluppo ed implementazione di nuovi metodi analitici per la determinazione di fitofarmaci, microinquinanti e sostanze emergenti in matrici ambientali, acque destinate al consumo umano ed alimenti	2026-2028	
	1.1.6.A. Realizzazione di una rete di centraline di monitoraggio per la misura in continuo dei livelli di campo elettrico ad alta frequenza	2026	
	1.1.7.A. Realizzazione di un nuovo tematismo georeferenziato relativo agli elettrodotti ad alta tensione, con relative misure di induzione magnetica	2026-2028	
	1.1.8.A. Realizzazione di un sistema di organizzazione ed elaborazione dei dati ambientali lineari relativi alle acque superficiali (idromorfologia - IQM, tratti dove viene effettuato il NISECI, IFF) che li renda facilmente fruibili all'interno e all'esterno dell'Amministrazione pubblica	2026	
	1.1.9.A. Definizione e riconoscimento di nuove aree dove sono presenti concentrazioni di metalli superiori ai limiti normativi determinati da caratteristiche naturali sito specifiche	2026	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
1.1.1.B. Monitoraggio finalizzato al controllo della qualità della falda dell'area di Trento Nord e	2026-2028		

Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
	alla verifica dell'eventuale impatto delle attività relative al bypass ferroviario		
	1.1.2.B. Monitoraggio in continuo con centraline fisse e puntuale dei corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei ai sensi della normativa ambientale vigente (campionamento, analisi, gestione dati chimico fisici e biologici)	2026-2028	
	1.1.3.B. Gestione ed elaborazione dei dati destinati alle trasmissioni ufficiali all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) e nella banca dati nazionale per i siti contaminati (MOSAICO)	2026-2028	
	1.1.4.B. Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso centraline di rilevamento automatico dei dati ai sensi della normativa ambientale vigente e gestione ed elaborazione dei dataset destinati all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	2026-2028	
	1.1.5.B. Esecuzione delle attività analitiche a supporto dell'autorità competente – APSS – riguardanti le acque destinate al consumo umano (potabili, minerali, superficiali per potabilizzazione), le acque di piscina e di balneazione, gli alimenti e formulati (fitofarmaci), le miscele e le sostanze in ambito REACH in attuazione degli specifici Programmi di attività	2026-2028	
	1.1.6.B. Monitoraggio della radioattività nell'ambito della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale (acque piovane, particolato atmosferico) finalizzato ad una tempestiva attivazione di misure di protezione civile	2026-2028	
	1.1.7.B. Sviluppo continuo dell'Accreditamento del laboratorio alla norma ISO 17025 quale garanzia della competenza tecnica e gestionale del laboratorio verificata da un organismo indipendente (ACCREDIA)	2026-2028	
1.2. Garantire l'aggiornamento costante della pianificazione ambientale in modo da fornire supporto alle scelte strategiche del territorio	1.2.1.A. Revisione della zonizzazione e classificazione secondo le richieste della nuova Direttiva sulla qualità dell'aria a partire dall'analisi dei dati 2021-25	2026	Strumenti di pianificazione e di orientamento delle scelte in materia ambientale nel medio–lungo periodo, nonché di chiavi di lettura ragionate dei dati ambientali, in coerenza con gli indirizzi comunitari, nazionali e con le politiche per lo sviluppo sostenibile
	1.2.2.A. Adozione della Pianificazione in materia di rifiuti pericolosi, PCB, Veicoli fuori uso e bonifiche	2026	
	1.2.3.A Proposta di revisione del Programma di Valutazione (PdV) della qualità dell'aria, in accordo con le indicazioni della nuova Direttiva sulla qualità dell'aria, con identificazione di eventuali nuovi punti di misura e/o modifiche agli attuali.	2026	
	1.2.4.A. Verifica del rispetto dei nuovi limiti e obiettivi posti dalla nuova Direttiva per la qualità dell'aria ed eventuale predisposizione della tabella di marcia per la qualità dell'aria (roadmap)	2026-2028	
	1.2.5.A. Adozione della Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	2026	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	

	1.2.1.B. Supporto tecnico e informativo alle Autorità di bacino distrettuali e partecipazione ai Tavoli di confronto interregionali per l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque e del Piano provinciale di tutela delle acque	2026-2028	
	1.2.2.B. Completamento dell'attività di analisi del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque per i corpi idrici provinciali, in base alla classificazione del sessennio 2020-25 e all'analisi delle pressioni significative, confermate dagli indicatori d'impatto.	2026	
	1.2.3.B. Attuazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile - SproSS con adozione del Rapporto di monitoraggio.	2026	
Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
1.3. Fornire valutazioni, supporto tecnico scientifico e accompagnamento ai processi e ai progetti per garantire il contemperamento delle esigenze di tutela ambientale e di sviluppo socio – economico	1.3.1.A. Ricognizione dei software utilizzati dalle altre ARPA per l'ottimizzazione del flusso delle comunicazioni sulle terre e rocce da scavo	2026	Servizi di supporto tecnico–scientifico a processi e progetti di sviluppo sostenibile; promozione di iniziative capaci di interpretare le esigenze emergenti attraverso scelte tecnologiche e gestionali innovative
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	1.3.1.B. Supporto tecnico e consultivo ad altri enti, dipartimenti o servizi, con l'espressione di pareri relativi alle competenze attribuite all'APPA	2026-2028	
	1.3.2.B. Prosecuzione delle azioni contenute all'interno degli accordi di programma (effluenti zootecnici, fitofarmaci, gestione dei rifiuti agricoli) al fine di consentire una gestione sostenibile delle attività agricole per garantire il contemperamento delle esigenze di tutela ambientale e di sviluppo socio-economico	2026-2028	

Area Strategica 2: Qualità dell'ambiente per la qualità della vita

Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
2.1. Assicurare un approccio alle autorizzazioni e alle valutazioni ambientali capace di integrare le esigenze di tutela dell'ambiente e delle comunità locali con quelle di sviluppo socio-economico del sistema territoriale trentino	2.1.1.A. Riordino della disciplina relativa agli scarichi di acque reflue industriali e assimilate alle domestiche, che includa anche linee guida sulle modalità di campionamento degli scarichi	2026-2027	Servizi e strumenti capaci di orientare attività e progetti in coerenza con il quadro normativo e con quello pianificatorio, assicurando, nel contempo, parità di condizioni e di trattamento ed un equilibrato contemperamento delle esigenze di sviluppo e di tutela, anche al fine di semplificare e rendere trasparenti ed omogenee le valutazioni proprie dell'Amministrazione
	2.1.2.A. Predisposizione dei criteri per la qualificazione della sostanzialità delle modifiche impiantistiche in materia di emissioni in atmosfera.	2026	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	2.1.1.B. Rilascio titoli abilitativi e pareri (autorizzazioni e valutazioni), assicurando un'azione di collaborazione con le strutture competenti e di accompagnamento nei confronti delle progettualità pubblico/private, con particolare riferimento alle grandi opere	2026-2028	
	2.1.2.B. Analisi delle esigenze di aggiornamento delle competenze del personale interno e/o implementazione di nuove competenze specifiche, tese a garantire un'elevata specializzazione del personale coinvolto nelle diverse attività dell'APPA	2026-2028	

Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
2.2. Organizzare un efficiente sistema dei controlli, in sinergia con le altre autorità competenti, assicurando il rispetto del quadro normativo e autorizzatorio, a tutela dell'ambiente, dei cittadini e di una leale concorrenza tra imprese	2.2.1.A. Predisposizione di un piano unico dei controlli ordinari, anche in coordinamento con quanto approvato in fase di valutazione di impatto ambientale (VIA), per gli impianti in autorizzazione integrata ambientale (AIA) e per gli impianti individuati dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) nella convenzione APPA-ISPRA	2026	Sistema di controlli sul territorio efficace, competente, equilibrato e trasparente, in raccordo con gli organi provinciali e statali competenti, a tutela dei cittadini, delle imprese e dell'ambiente
	2.2.2.A. Sviluppo del coordinamento dell'attività ispettiva con le altre strutture di controllo presenti sul territorio provinciale, ivi incluse quelli statali	2026-2028	
	2.2.3.A. Sviluppo di un database unico per APPA per la rendicontazione delle attività di controllo ispettivo e loro esito	2026-2028	
	2.2.4.A. Riduzione progressiva, entro i termini di legge, dei tempi di svolgimento dei procedimenti sanzionatori (legge 689/1981) per illeciti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti in violazione di normativa statale o provinciale, anche con eventuale azionamento di meccanismi di temperamento	2026-2028	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	2.2.1.B. Adeguamento tecnologico delle attrezzature per il monitoraggio e controllo dei fattori ambientali, garantendo efficacia, efficienza ed economicità nell'approvvigionamento di beni e servizi necessari all'attività di campionamento, analisi e rilevazione dei dati ambientali	2026-2028	
	2.2.2.B. Esecuzione delle attività di controllo (campionamento ed analisi emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti) come pianificate da APPA e secondo le eventuali esigenze a carattere straordinario	2026-2028	
Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
2.3. Fornire un'azione qualificata di accompagnamento e supporto rispetto a progetti e iniziative di sviluppo equilibrato del territorio	2.3.1.A. Prosecuzione dell'attività di ricerca e studio in materia di microinquinanti negli impianti di depurazione, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la depurazione (ADEP) e l'Università degli studi di Trento	2026	Servizi qualificati di accompagnamento tecnico-scientifico a processi e progetti di sviluppo sostenibile, capaci di interpretare e anticipare le esigenze della comunità e promuovere approcci di sistema.
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	2.3.1.B. Supporto a soggetti esterni e alle strutture provinciali relativo al registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)	2026	
	2.3.2.B. Supporto a soggetti esterni per l'applicazione del DIWASS (art. 27 del Regolamento 1157/2024 in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti).	2026	
	2.3.3.B. Accompagnamento tecnico nelle fasi di sviluppo progettuale delle bonifiche, delle grandi opere e in materia di finanziamenti ambientali su iniziative private	2026-2028	

Area Strategica 3: Cultura ambientale per una crescita consapevole e responsabile

Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
3.1. Contribuire all'educazione ambientale nell'ambito dei percorsi scolastici, per sensibilizzare le nuove generazioni alla consapevolezza, alla cultura e alla responsabilità ambientale	3.1.1.A. Attivazione di un confronto con altre strutture della Provincia e altri soggetti che fanno parte del sistema di educazione ambientale, al fine di razionalizzare il panorama complessivo delle attività di educazione ambientale nelle scuole	2026-2028	Servizi strutturati di educazione ambientale a livello scolastico efficaci e coerenti con le effettive esigenze, per la promozione di processi volti ad accrescere la cultura ambientale nelle generazioni future.
	3.1.2.A. Maggiore diffusione e capillarità dell'educazione ambientale e alla sostenibilità (EAS), mediante l'affiancamento all'attuale sistema di interventi diretti nelle scuole di educatori incaricati da APPA, di una sperimentazione di iniziative formative rivolte ai docenti per divenire essi stessi conoscitori delle medesime tematiche da veicolare nell'ambito dell'ordinaria programmazione scolastica	2026-2028	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	3.1.1.B. Realizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, mediante l'intervento diretto di educatori ambientali appositamente selezionati da APPA, di progetti di educazione ambientale scelti dai docenti nell'ambito del catalogo delle proposte didattiche elaborato da APPA per ciascun anno scolastico, con particolare riguardo alle aree ritenute di interesse prioritario	2026-2028	
Obiettivi di medio-lungo periodo	A. Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
3.2. Contribuire alla diffusione di conoscenze tecnico scientifiche nei confronti della collettività trentina per accrescere consapevolezza, cultura e responsabilità ambientale	3.2.1.A. Razionalizzazione, in termini sia di unificazione che di semplificazione e digitalizzazione, del quadro delle certificazioni ambientali di competenza provinciale curate dall'APPA (Eco-eventi, Eco-ristorazione)	2026-2028	Accrescimento della cultura ambientale e della consapevolezza dei cittadini (singoli e associati), tramite la diffusione sistematica di informazioni ambientali, facilmente accessibili e fruibili attraverso, in particolare, adeguati strumenti digitali
	3.2.2.A. Individuazione di nuove iniziative di comunicazione ambientale su questioni e argomenti di attualità e rilevanza per la comunità e/o per i portatori di interesse (ad esempio: radon, SproSS, cambiamenti climatici, fitofarmaci)	2026-2028	
	B. Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	
	3.2.1.B. Organizzazione di specifici interventi informativi/comunicativi - anche tramite la realizzazione di sezioni dedicate del portale istituzionale dell'APPA - su argomenti di interesse generale collegati a eventi o tematiche di attualità, tra cui la gestione dei rifiuti urbani	2026-2028	
	3.2.2.B. Pubblicazione online dei dati ambientali validati relativi ai monitoraggi istituzionali di APPA su acqua e aria	2026-2028	
	3.2.3.B. Pubblicazione online, nella piattaforma dedicata, dei dati ufficiali relativi alla gestione dei rifiuti urbani	2026-2028	
3.2.4.B. Riorganizzazione dei portali di Educazione ambientale e di Agenda 2030 all'interno del portale APPA	2026-2028		
Obiettivi di medio-lungo periodo	Obiettivi di sviluppo	Periodo di attuazione	Valore pubblico
3.3. Promuovere la partecipazione dei cittadini e degli stakeholders alle decisioni per lo sviluppo del territorio	3.3.1.A. Promozione di un percorso partecipativo, tramite il coinvolgimento dei portatori di interesse e della cittadinanza, alla definizione dei contenuti della prossima strategia provinciale di adattamento ai cambiamenti climatici e della SproSS	2026-2028	Processi partecipativi alle scelte in materia ambientale, caratterizzati da un approccio sostanziale e volti a promuovere e favorire il concorso dei cittadini alla
	Obiettivi di gestione	Periodo di attuazione	

	3.3.1.B. Mantenimento sul portale istituzionale dell'APPA dei servizi online, basati su autenticazione tramite SPID o CIE, per la presentazione da parte dei cittadini di osservazioni nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza dell'APPA (es. VAS piani APPA o VIA) o dei processi pianificatori/programmatori curati da APPA		formazione delle decisioni relative allo sviluppo del territorio e alla tutela e salubrità dell'ambiente
	3.3.2.B. Progressivo miglioramento del portale istituzionale dell'APPA, in termini di accessibilità e completezza dell'informazione, al fine di favorire la partecipazione da parte dei portatori di interesse e in generale di tutti cittadini	2026-2028	

In allegato, viene prodotta la tabella di dettaglio che, con riferimento al bilancio di previsione dell'APPA, dà conto, nello specifico, delle attività che sono programmate per il triennio 2026–2028 e, più specificamente per il 2026.

Per un'Agencia a servizio dell'ambiente e della Comunità trentina



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Funzioni e impiego delle risorse

Allegato al Bilancio di previsione 2026-2028

Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) è stata istituita con la [L.P. 11 settembre 1995, n. 11](#), ai fini dell'attuazione organica della [legge 21 gennaio 1994, n. 61](#), recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

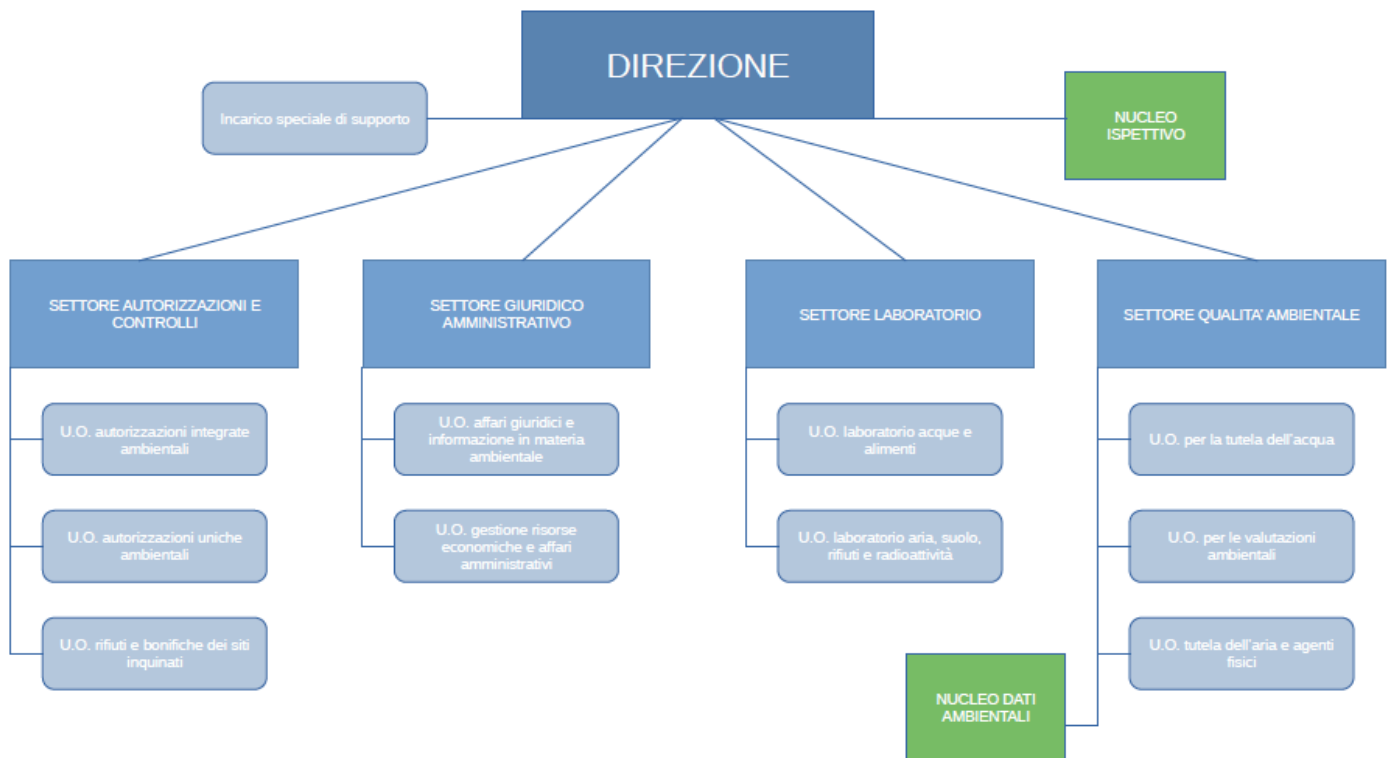
L'APPA è una struttura organizzativa della Provincia autonoma di Trento dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

A partire dal 2020, l'Agenzia ha inoltre acquisito nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, rifiuti urbani e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, conseguentemente riorganizzata con [deliberazione della Giunta provinciale n. 647 del 15 maggio 2020](#) e s.m.i.. Da ultimo l'Agenzia è stata riorganizzata con [deliberazione della Giunta provinciale n. 1222 del 14 luglio 2023](#).

Struttura dell'Agenzia

ORGANIGRAMMA Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Risorse umane

QUALIFICA	DIREZIONE	SETTORE AUT. CONTR.	SETTORE GIUR-AMM	SETTORE QUAL. AMB.	SETTORE LABORAT.	PERSONALE TOTALE
	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste
DIRIGENTE GENERALE		0	0	0	0	1
		0	1	1	1	4
		2	2	2	2	10
		0	1	0	2	3
		0	0	0	1	1
		6	5	6	2	22
		1	0	3	8	10
		1	1	0	0	3
		3	1	2	5	8
		1	1	0	0	5
		27	6	31	17	79
		0	5	0	0	4
		0	0	0	3	3
		41	23	45	41	162

Bilancio di previsione 2026-2028

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio. L'autonomia non è completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 4 febbraio 2011 – che modifica la delibera n. 2502 del 21 marzo 1997 e s.m. - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi rappresentati in bilancio - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

Il bilancio di previsione costituisce il documento programmatico attraverso il quale viene definita l'entità delle risorse finanziarie a disposizione e le modalità di impiego delle stesse al fine di garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività dell'Agenzia.

Risorse finanziarie

Le entrate dell'Agenzia sono costituite da:

- a) l'assegnazione di fondi a carico del bilancio provinciale in misura tale da assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmatici e lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'agenzia, tenuto conto anche delle altre entrate;
- b) i proventi derivanti dall'attività svolta per conto di terzi e i corrispettivi dei servizi prestati;
- c) le assegnazioni di fondi per la realizzazione di attività o progetti affidati all'agenzia mediante convenzione dallo Stato, dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, dalla Provincia, dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, da altri enti e associazioni, nonché da organismi dell'Unione europea;
- d) le entrate riguardanti la gestione e le finalità dell'Agenzia comunque assegnate o provenienti da enti e privati.

Per il triennio di riferimento le entrate sono così determinate

1. Trasferimenti correnti

	2026	2027	2028
Trasferimenti correnti	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

I trasferimenti correnti vanno a coprire le spese ordinarie di gestione e provengono principalmente dalla Provincia autonoma di Trento, e trovano riscontro nel bilancio provinciale.

I trasferimenti da altre amministrazioni si riferiscono a entrate per attività e progetti specifici assegnate da ISPRA/SNPA e APPA Bolzano.

2. Entrate extratributarie

	2026	2027	2028
Entrate extratributarie	327.829,86	326.657,40	327.000,00

Le entrate extratributarie derivano principalmente dalle entrate relative a tariffe su autorizzazioni e da proventi da attività di controllo. I proventi da attività di analisi si riferiscono ai servizi analitici svolti per conto di privati e enti ma rivestono natura residuale in quanto la quasi totalità delle attività

analitiche viene svolta, oltre che per le attività proprie dell'Agenzia, anche a favore di altre strutture provinciali e enti del territorio nell'ambito delle attività istituzionali.

3. Entrate in conto capitale

	2026	2027	2028
Entrate in conto capitale	372.695,76	0,00	0,00

Le entrate per investimenti sono costituite dai contributi per investimenti della Provincia autonoma di Trento e dai contributi per progetti specifici da parte della Provincia.

Attività programmate e impiego delle risorse

1. Personale

Il personale dell'Agenzia è rappresentato nella precedente sezione riferita alle risorse umane. Complessivamente sono assegnate all'Agenzia 157 persone, di cui 154 dipendenti della Provincia autonoma di Trento o in comando da altri enti e 3 dipendenti di Cooperative sociali tipo B. Il costo del personale è sostenuto interamente dalla Provincia e non compare nel bilancio dell'Agenzia. Il costo totale stimato per il 2026 è di circa € 8.500.000,00.

Le spese per la sicurezza sul lavoro (RSPP, DPI, servizi specifici) e per la formazione non coperta dai servizi generali della Provincia, sono sostenuti dall'Agenzia.

	2026	2027	2028
Spese per la sicurezza sul lavoro	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per la formazione del personale	0,00	0,00	0,00

2. Servizi istituzionali, generali e di gestione

I servizi istituzionali, generali e di gestione includono le spese per i servizi di tesoreria, le imposte e tasse e le spese per gli organi istituzionali (Collegio revisori dei conti).

	2026	2027	2028
Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.300,00	29.300,00	29.300,00

3. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3.1 Attività amministrativa

	2025	2026	2027
Spese per l'attività amministrativa	82.000,00	82.000,00	82.000,00

L'attività amministrativa comprende tutte le attività d'ufficio di competenza dell'Agenzia per le quali la spesa principale è quella del personale e quella strettamente connessa alla gestione degli uffici. Le attività che fanno riferimento a tale ambito sono di seguito dettagliate.

3.1.1 Autorizzazioni ambientali

Le autorizzazioni di competenza, seguite in particolare dal Settore autorizzazioni e controlli, sono:

- autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23 e 23-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- autorizzazioni del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 8, 8-bis e 8-ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 84, 85-bis, 85 ter e 86-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006;
- autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni;
- sospensioni e revoche di autorizzazioni;
- provvedimenti ripristinatori, ai sensi dell'art. 41 e 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni;
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale;
- iscrizioni per la gestione di rifiuti in regime semplificato;
- autorizzazioni e pareri ai sensi dell'art. 77 e 77bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Annualmente sono gestite circa 500 procedure autorizzatorie.

3.1.2 Valutazioni ambientali

L'attività in materia di valutazioni ambientali, svolta dal Settore qualità ambientale, comprende le procedure di carattere tecnico-amministrativo, con una forte componente di coordinamento con le altre strutture provinciali e gli enti locali, per la valutazione ambientale di opere e progetti pubblici e privati. Le istruttorie prevedono la convocazione della conferenza dei servizi al fine di valutare il progetto, indicare le problematiche ambientali e raccogliere le autorizzazioni e i pareri delle strutture convocate.

I procedimenti si concludono con determinazioni del dirigente del Settore per quanto riguarda le procedure di screening, mentre per le procedure di VIA l'ufficio predispone gli atti della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP) da parte del direttore generale dell'Agenzia.

Relativamente alle opere pubbliche ricomprese nella l.p. n. 13 del 1997, cura l'istruttoria per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della stessa, che viene rilasciato con provvedimento del dirigente generale del Dipartimento competente in materia di ambiente.

L'U.O. per le valutazioni ambientali rappresenta la struttura preposta allo svolgimento dell'istruttoria per l'espressione del parere in relazione ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi di livello provinciale; nell'ambito di tale tematica può esprimere osservazioni anche in merito ai processi di VAS relativi ai Piani territoriali e può fornire supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti per l'individuazione dei contenuti del Rapporto ambientale. Partecipa inoltre alle fasi di consultazione promosse a livello nazionale, sovregionale ed extra-provinciale raccogliendo e coordinando in un'unica nota le osservazioni eventualmente formulate dalle altre strutture provinciali competenti nelle materie di volta in volta interessate per trasmetterle al Dipartimento competente in materia di ambiente. Nei procedimenti di competenza statale l'ufficio è coinvolto nelle attività di verifica dell'ottemperanza di eventuali condizioni ambientali / prescrizioni disposte dal provvedimento di compatibilità ambientale statale, anche attraverso l'indizione di

conferenze di servizi. Vengono inoltre valutati ed approvati attraverso il provvedimento di VIA i Piani di monitoraggio allegati allo studio d'impatto ambientale.

Tra le attività è compresa anche l'espressione di pareri tecnici relativi all'assoggettabilità a VIA nell'ambito delle Conferenze dei servizi inerenti ai lavori pubblici e ad altri procedimenti di competenza dell'amministrazione provinciale, nonché la partecipazione ed espressione di pareri nell'ambito di Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente.

3.1.2 Attività in materia di rifiuti e bonifica siti inquinati

Al Settore autorizzazioni e controlli ed in particolare all'Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati sono attribuite le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- l'attività di consulenza e di verifica relativamente all'efficacia del sistema della raccolta differenziata e allo stato di attuazione della pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- il supporto per il funzionamento dell'osservatorio relativo alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente le procedure di localizzazione puntuale degli impianti di rifiuti ai sensi dell'art. 67 bis del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg..
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 77 bis del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti relativamente alle aree riservate alla competenza provinciale, acquisiti i pareri del Servizio Geologico, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del Comune territorialmente interessato;
- il supporto operativo alle strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alle attività concernenti la bonifica dei siti contaminati;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 77 comma 1ter del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.;
- il supporto tecnico all'interno dei procedimenti istruttori per progetti sottoposti a valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica per quanto concerne le tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti, terre rocce da scavo e bonifiche;
- le attività di supporto specialistico ai soggetti competenti per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- la redazione delle carte dei valori di fondo naturale del territorio provinciale;
- la predisposizione del piano di bonifica dei siti contaminati;
- l'attività di supporto nella gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del d.P.R. n. 120 del 2017;
- la gestione del Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia;
- la gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- il supporto all'attività di campionamento dei terreni e delle acque per le istruttorie di bonifica, qualora necessarie;
- redazione delle linee guida per le attività di recupero di determinate tipologie di rifiuti;
- i rapporti con il coordinamento nazionale di gestione rifiuti.

3.1.4 Attività di supporto tecnico

L'Agenzia fornisce l'assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici acqua, aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici, con particolare riferimento a:

- pareri per i progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale (quesito di sottoponibilità, Consultazione preliminare, screening, VIA, PAUP, proroga della compatibilità ambientale, Piani di monitoraggio ambientale ecc.), di autorizzazione integrata ambientale, di autorizzazione unica territoriale, con la partecipazione alle relative

- Conferenze dei Servizi;
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA;
- supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza, anche in riferimento alla classificazione acustica comunale;
- pareri per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti;
- supporto tecnico con pareri preventivi sui progetti che comportano emissioni di campi elettromagnetici;
- pareri preliminari di ammissibilità delle derivazioni idriche (art. 2 NdA PTA 2022)
- pareri per rilascio concessione idrica ad uso idroelettrico (Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775);
- pareri per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg e art. 2, 3 e 4 delle NdA del PTA 2022);
- pareri relativi all'interesse ambientale (ex art. 1 bis 1 della l.p. n. 4/1998);
- pareri per l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della l.p. 13/1997
- parere di competenza, per il rilascio di nuove o del rinnovo di autorizzazioni allo scarico di acque reflue (disciplina degli scarichi Titolo III TULP, AUT e AIA);
- parere relativo alla restituzione di acque intercettate (art. 25 del TULP)
- pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione;
- pareri sui PRG e loro varianti per la parte di competenza;
- partecipazione alle Conferenze dei servizi;
- supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi, ad esempio: Tavolo tecnico sul lago della Serraia;
- partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA, dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e del Ministero dell'ambiente.

3.1.5 Attività in materia di gestione dei tecnici competenti in acustica ambientale

Il D.Lgs. 42/2017 ha previsto, tra i compiti attribuiti alle Regioni ed alle Province autonome, la valutazione delle domande da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di legge che intendono esercitare la professione di tecnico competente in acustica ambientale (TCA), ai fini dell'iscrizione nel relativo elenco nazionale (ENTECA). Inoltre lo stesso decreto ha demandato alle Regioni ed alle Province autonome anche il riconoscimento dei corsi abilitanti alla professione di TCA e dei corsi di aggiornamento professionale dei TCA.

L'esame delle domande consiste nel verificare che il contenuto delle istanze risulti corrispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 42/2017.

Inoltre i TCA già iscritti nell'ENTECA sono tenuti a partecipare a corsi di aggiornamento professionale con profitto: per essi viene verificato il possesso dei requisiti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, il Settore qualità ambientale provvede all'iscrizione del candidato oppure del corso abilitante o di aggiornamento nell'ENTECA, altrimenti respinge la domanda di iscrizione. Per i casi in cui venisse riscontrata l'inosservanza agli obblighi di aggiornamento professionale, viene disposta dapprima la sospensione temporanea del TCA e, qualora non venisse ottemperato agli obblighi formativi, si provvede alla sua successiva cancellazione dall'ENTECA.

3.1.6 Attività in materia di strumenti di sostenibilità ambientale

Gli strumenti di sostenibilità ambientale (certificazioni ambientali, acquisti verdi, ecc.) sono strumenti per lo più volontari proposti dal legislatore (di volta in volta comunitario, nazionale, locale), allo scopo di spingere le prestazioni ambientali dei vari settori socio-economici oltre la conformità normativa.

L'Agenzia prosegue nel suo ruolo di riferimento in materia di strumenti per la sostenibilità ambientale attraverso le seguenti attività:

- promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali;
- istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA;

- supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale;
- svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica;
- partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP (Green public procurement);
- gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT (Ecoacquisti – Ecoristorazione - EcoEventi Trentino), con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione;
- promozione dell'acquisto pubblico verde (*green public procurement* GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia e degli altri Enti pubblici trentini;
- collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP;
- partecipazioni alle attività previste dal Protocollo Stato-Regioni sul GPP;
- partecipazione alle attività di revisione dei CAM (criteri ambientali minimi) nazionali nell'ambito dei tavoli di lavoro gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'Agenzia per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile;
- formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale.

3.1.7 Attività giuridico-amministrativa

L'attività di analisi, monitoraggio, proposta normativa e consulenza giuridico-amministrativa in materia di tutela dell'ambiente, svolta dal Settore giuridico-amministrativo, consiste nell'analisi e monitoraggio del quadro normativo comunitario, statale e provinciale in materia ambientale – con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi – per quanto concerne gli istituti e gli aspetti rilevanti per le competenze/attività dell'Agenzia, al fine di:

- elaborare proposte di interventi normativi di carattere legislativo oppure regolamentare-amministrativo in materia ambientale di competenza della Provincia;
- fornire, per gli aspetti giuridici, elementi per la definizione della posizione della Provincia in sede di Conferenza Regioni e Province autonome su interventi in materia ambientale, nonché osservazioni e contributi dell'Agenzia nell'ambito del SNPA (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente), in sede di Consiglio direttivo o di tavoli di coordinamento o di gruppi di lavoro;
- svolgere funzioni di consulenza giuridico-amministrativa sulla normativa statale e provinciale in materia ambientale, al fine di supportare la relativa attività amministrativa e tecnica a favore delle strutture dell'Agenzia ovvero di altre strutture della Provincia o di enti locali, nonché a favore di imprese (direttamente o tramite associazioni di categoria);
- prestare supporto alle strutture dell'Agenzia nello svolgimento dei procedimenti e delle attività di propria competenza per quanto riguarda eventuali problematiche di carattere amministrativo, quale ad esempio il rilascio di autorizzazioni ambientali, lo svolgimento di valutazioni ambientali, le richieste di accesso o di informazioni ambientali o la tutela della privacy.

L'attività sanzionatoria amministrativa svolta dal Settore, su delega del Direttore dell'Agenzia, consiste nell'attivazione, svolgimento e conclusione di procedimenti sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni amministrative della normativa statale e provinciale in materia ambientale (principalmente in materia di tutela del suolo / gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua / scarichi di reflui; tutela dell'aria / emissioni in atmosfera; autorizzazioni integrate ambientali). Tale attività si articola in:

- emissione delle notifiche infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo o dalle autorità competenti;
- attivazione dei procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del TULP, nei casi e con le modalità previsti dal regolamento di cui al d.P.P. 1-122 del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;

- emissione, su delega del Direttore, delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- notificazione ai trasgressori, secondo le relative procedure degli atti giudiziari, degli atti di notifica e ordinanza;
- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981.

L'attività contenziosa in sede giurisdizionale e/o amministrativa consiste nella stesura – a supporto e in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e con l'Avvocatura della Provincia – degli elementi defensionali di fatto e di diritto per la difesa di atti dell'Agenzia ai fini e nell'ambito di:

- giudizi amministrativi su ricorsi al TRGA di Trento (e appelli in Consiglio di Stato) (oltre che al TSAP), mediante invio all'Avvocatura della Provincia di relazioni e documenti ai fini della costituzione in giudizio della stessa Avvocatura per conto della Provincia ovvero dell'Agenzia;
- ricorsi amministrativi gerarchici (impropri) alla Giunta provinciale, definiti con deliberazioni predisposte per il Dipartimento.

3.1.8 Attività di gestione contabile e finanziaria

L'attività contabile viene svolta dall'U.O. gestione risorse economiche e affari amministrativi del Settore giuridico-amministrativo per tutti i Settori dell'Agenzia e si articola in:

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del rendiconto generale;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- registrazione accertamenti d'entrata per sanzioni emesse dal Settore di competenza del bilancio provinciale;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

La gestione degli acquisti riguarda tutta l'attività di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia e comprende le seguenti attività:

- acquisizione delle richieste di acquisto da parte dei Settori;
- valutazione delle modalità di acquisto nel rispetto della normativa in vigore;
- predisposizione documentazione precontrattuale a supporto dei Settori;
- attività di punto ordinante sui mercati telematici per tutti i Settori dell'Agenzia;
- effettuazione delle gare telematiche e ordini diretti sul mercato elettronico;
- predisposizione atti contrattuali;
- verifiche relative ai requisiti dei fornitori;
- predisposizione delle determinazioni che comportano atti di spesa e di entrate;
- adempimenti inerenti gli appalti pubblici relativi alla tracciabilità, Osservatorio contratti pubblici, anticorruzione;
- trasmissione ai Servizi provinciali competenti della documentazione relativa ai beni inventaribili.

L'attività amministrativa riguarda:

- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- supporto ai Settori nella gestione del personale e delle relative indennità;
- gestione budget missioni e straordinari;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione;
- supporto per attività logistiche.

3.2 Attività analitica di laboratorio

	2025	2026	2027
Spese per la gestione dell'attività di laboratorio	1.007.500,00	1.001.500,00	1.021.500,00
Acquisto attrezzature di laboratorio	50.000,00	0,00	0,00

Le spese per la gestione dell'attività di laboratorio si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per l'attività analitica, alla manutenzione delle attrezzature e del laboratorio.

Il Settore laboratorio fornisce le prestazioni di laboratorio di natura chimica, fisica, biologica ed ecotossicologica per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente necessarie all'attuazione delle disposizioni normative europee, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale e del controllo delle pressioni sull'ambiente.

Si articola in due U.O. di laboratorio, garantisce l'integrità del sistema di gestione per la qualità di tutte le attività di prova.

Nel comparto ambientale l'attività riguarda gli adempimenti previsti dal Testo unico ambientale nazionale D.Lgs. 152/2006 in materia di tutela delle acque, tutela dell'aria, rifiuti, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, dal TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e il monitoraggio della radioattività ambientale riguardo alle radiazioni ionizzanti (Rete RESORAD).

Le prestazioni che il laboratorio fornisce sono correlate e declinate nei programmi di attività definiti e concordati con le altre strutture interne dell'Agenzia competenti per il monitoraggio (definizione stato di qualità dei corpi idrici e qualità dell'aria), controllo delle pressioni ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi idrici) e procedimenti di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati presenti sul territorio provinciale.

Le attività analitiche inerenti suoli, terre e rocce da scavo e rifiuti sono molto variabili e per lo più correlate a procedimenti di verifica ed indagine della loro corretta gestione da parte di produttori e gestori.

L'attività relativa all'analisi della matrici acqua e alimenti si suddivide nel comparto ambientale e in quello degli alimenti, bevande e acque destinate al consumo umano.

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio chimico delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006;
- monitoraggio chimico delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006;
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006;
- analisi delle acque di scarico;
- la determinazione degli elementi di qualità biologica relativi alle matrici dell'ambiente idrico fluviale e lacustre;
- le attività analitiche inerenti le valutazioni di ecotossicità (acque di scarico e altre possibili matrici);
- fornire supporto all'APSS in merito alle indagini biologiche finalizzate alla valutazione della balneabilità dei principali laghi trentini.

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- determinazione dei parametri chimici per la verifica di potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000);
- determinazione dei parametri chimici per il controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute);
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006);
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003);
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009);

- controllo della radioattività negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 28).

Le attività analitiche sono finalizzate alla ricerca e determinazione dei parametri chimici e biologici che hanno rilevanza per la definizione dello stato di qualità delle acque ambientali, quali i parametri correlati al fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque (nutrienti del fosforo e dell'azoto, sostanze organiche), la presenza di contaminanti chimici di origine antropica quali metalli, idrocarburi, composti organici volatili, e altre numerose famiglie di composti organici.

Particolare rilievo riveste la ricerca e quantificazione dei residui di fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee al fine di poter valutare l'impatto legato al loro utilizzo in agricoltura e l'implementazione di eventuali misure di mitigazione ed il controllo della presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti.

Notevole importanza ed interesse riveste anche la ricerca di sostanze emergenti in particolare nelle acque sotterranee, come i composti perfluoroalchilici (comunemente detti PFAS) per la loro persistenza e bioaccumulabilità.

L'attività di analisi delle matrici aria, suoli, rifiuti e radioattività (radiazioni ionizzanti), riguardano:

- analisi delle emissioni in atmosfera da sorgente fissa;
- caratterizzazione del particolato atmosferico (filtri centraline monitoraggio dell'aria PM10 e PM 2.5);
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006;
- caratterizzazione terre e rocce da scavo;
- analisi sui rifiuti;
- verifica della presenza massiva di amianto in manufatti edilizi e materiali diversi;
- monitoraggio radioattività (attività beta totale, attività gamma radionuclidi) del particolato atmosferico;
- controllo e monitoraggio presenza gas radon nei luoghi di vita e di lavoro;
- tutte le altre attività correlate alle radiazioni ionizzanti.

Le attività analitiche sono correlate al monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, al controllo delle emissioni delle installazioni industriali, al controllo sulla gestione del ciclo dei rifiuti, alla caratterizzazione e movimentazione di terre e rocce da scavo.

Per l'ambito della radioattività, il laboratorio è inserito nella Rete di sorveglianza nazionale della radioattività ambientale (RESORAD), effettua rilevamenti riguardo la presenza di gas Radon negli ambienti di vita e di lavoro, nonché monitoraggi di screening a breve termine al fine di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di rischio e monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione intraprese.

Vengono effettuare inoltre in regime di staff le analisi della radioattività negli alimenti (radionuclidi del Cesio) e nelle acque destinate al consumo umano, dei metalli e dei microinquinanti organici in tutte le matrici ambientali.

Il Settore laboratorio supporta l'autorità competente in ambito provinciale APSS riguardo la sicurezza alimentare e la prevenzione fornendo le prestazioni analitiche di natura chimica, fisica e biologica per l'attuazione dei programmi di vigilanza e controllo previsti dalle seguenti normative europee e nazionali nell'ambito degli alimenti, bevande e acque destinate al consumo umano.

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025:2018 e relativo accreditamento da parte dell'Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile del sistema di gestione per la qualità (RSGQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nelle due UO e in tutti i suoi ambiti operativi (reparti), al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

Oltre al valore correlato alla qualità delle prestazioni analitiche, il laboratorio è impegnato a definire e garantire tempi complessivi di conclusione delle proprie attività compatibili ed in linea con le attese dei propri committenti istituzionali o definiti in documenti di programmazione generale. Tali obiettivi sono raggiungibili solo garantendo le necessarie dotazioni professionali, strumentali e di servizi di supporto al laboratorio. Tra i più rilevanti la dotazione di personale, i servizi di assistenza e manutenzione delle strumentazioni analitiche per garantirne la continuità operativa, la sostituzione delle apparecchiature che per età sono considerate obsolescenti e non più garantite per la disponibilità di parti di ricambio. Lo stesso per quanto riguarda il buon funzionamento e la necessaria manutenzione dell'infrastruttura tecnologica della struttura del laboratorio (continuità erogazione energia elettrica, impiantistica trattamento aria ambiente, impianti elettrici, dispositivi di protezione collettiva ecc.).

3.3 Attività di controllo ambientale

	2026	2027	2028
Spese per l'attività di controllo	17.500,00	17.500,00	17.500,00

Le spese per attività di controllo si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per le attività di controllo effettuate dall'Agenzia.

Il Direttore dell'Agenzia è individuato uno specifico nucleo operativo composto da alcuni tecnici di prevenzione ambientale con compiti di polizia giudiziaria, che svolgerà le attività di indagine in materia ambientale su delega delle Procure della Repubblica ed in stretta collaborazione con il NOE. Tale nucleo opera sulla base di una specifica programmazione condivisa con l'Autorità giudiziaria e per le principali e più complesse attività ispettive individuate dal Direttore dell'Agenzia con i seguenti compiti:

- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;
- indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
- attività di collaborazione del personale ispettivo di APPA (Direzione, SAC, SQA) al Corpo Forestale Trentino (CFT) e Nucleo Operativo Specialistico Forestale (NOSF), alla Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (NOE), alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, agli enti locali e ai corpi di polizia locale e municipale ad altre strutture provinciali.

I controlli operati dal Settore autorizzazioni e controlli sono, sinteticamente, i seguenti:

a) controlli ambientali ordinari (programmabili):

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
- ispezioni, congiuntamente con il personale del Servizio Antincendi e dell'INAIL, presso gli impianti RIR (cd. Seveso), soprasoglia e sottosoglia;
- verifica a campione sugli autonomi controlli svolti dai gestori di impianti su emissioni in atmosfera e scarichi di reflui industriali;
- verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso (come da convenzione ISPRA-ARPA/APPA);
- controlli sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- verifiche preventive alla scadenza/rinnovo di autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale;

b) controlli ambientali straordinari (non programmabili):

- ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli su richiesta di altre strutture provinciali (es. Servizio Minerario, Servizio Foreste e Corpo Forestale provinciale), altri enti pubblici e altre autorità (anche di sicurezza);
- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;

- indagini delegate (e direttive di indagine) dell’Autorità giudiziaria;
- attività di supporto ad altre strutture provinciali.

L’attività di controllo può dare attivazione a successive procedure sanzionatorie sia in via amministrativa che penale.

3.4 Spese per attività relative ai cambiamenti climatici

	2026	2027	2028
Spese per l’attività relative ai cambiamenti climatici	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Le spese per l’attività relativa ai cambiamenti climatici si riferisce ad attività di studio e ricerca in collaborazione con altri enti di ricerca operanti nel territorio.

L’Agenzia è la struttura provinciale di riferimento per le attività di supporto scientifico e di coordinamento degli interventi nel settore dei cambiamenti climatici.

La scelta di individuare nell’Agenzia tale struttura di riferimento è coerente con l’orientamento a livello nazionale che vede esercitate le competenze in campo climatologico da parte di ISPRA e delle Agenzie regionali per l’Ambiente coordinate nell’ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA).

Si tratta in particolare del monitoraggio, dell’analisi e dello studio delle variabili climatiche e degli indicatori di impatto e vulnerabilità, della definizione dei piani di mitigazione e di adattamento. In ambito SNPA è attivo tra l’altro uno specifico Gruppo di Lavoro tematico su “Impatti, Vulnerabilità e All’Agenzia spettano i seguenti compiti:

1. Il coordinamento delle attività sui cambiamenti climatici e del tavolo provinciale: attraverso il lavoro del Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui Cambiamenti climatici (disciplinato per quanto riguarda funzioni e composizione dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 965 del 4 giugno 2018), viene garantito il supporto tecnico e scientifico alla Giunta per la pianificazione della strategia generale e il supporto alle singole strutture per l’elaborazione di Piani settoriali.
2. Analisi dei dati e produzione di report climatici e rafforzamento delle basi scientifiche
3. Definizione della Strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici.
L’attività coordinata dall’Agenzia per elaborare la strategia di adattamento locale prevede in particolare alcune azioni: 1) Acquisizione degli elementi scientifici forniti dall’elaborazione del “Rapporto sul Clima” contenente informazioni relative allo stato del clima in Trentino, agli scenari attesi in futuro, alle analisi di impatto e di vulnerabilità; 2) Elaborazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e individuazione degli obiettivi, delle priorità e delle linee di azione concrete; 3) Individuazione degli strumenti legislativi di adozione del Piano; 4) Individuazione degli indicatori per il monitoraggio dell’efficacia del Piano e creazione di meccanismi di reporting.
4. Comunicazione, informazione ed educazione sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici.
5. Rappresentanza nei tavoli nazionali ed internazionali, in particolare del Tavolo Interregionale sulla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), dell’Agenzia ItaliaMeteo, dei gruppi di lavoro in ambito EUSALP (Macroregione alpina).

3.5 Educazione e formazione ambientale e alla sostenibilità

	2026	2027	2028
Spese per l’attività di educazione ambientale	101.000,00	101.000,00	101.000,00

Le spese per l’educazione e la formazione ambientale si riferiscono all’acquisto di servizi per la realizzazione di attività didattiche e lo sviluppo di progetti educativi.

L'educazione ambientale costituisce uno dei pilastri dell'apprendimento dei cittadini riguardo alle questioni ambientali, uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.

L'attività dell'Agenzia si concentra nelle seguenti attività:

- realizzazione di interventi di educazione ambientale nelle scuole con funzionari dell'Agenzia e con Educatori ambientali specificamente selezionati;
- progettazione e/o aggiornamento percorsi e materiali didattici;
- redazione del catalogo *on line* "A scuola di ambiente e stili di vita" pubblicato nel sito <https://educazioneambientale.provincia.tn.it/> per la promozione delle proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità erogate dai soggetti del sistema provinciale
- informazione ai docenti;
- collaborazione con Istituti scolastici in progetti specifici in materia ambientale;
- attività di educazione e informazione in ambito extrascolastico e attività di formazione continua attraverso partecipazioni a eventi, giornate e/o settimane e/o fiere che hanno l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le comunità a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali;
- progettazione di nuovi percorsi educativi formali e informali anche con il coinvolgimento delle associazioni giovanili e potenziando la peer education;
- formazione dei docenti delle scuole;
- partecipazione coordinamenti e gruppi di lavoro nazionali del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente in materia di Formazione ambientale e di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità.

3.6 Informazione e comunicazione ambientale e spese per lo sviluppo sostenibile

	2026	2027	2028
Spese per l'informazione e sviluppo sostenibile	63.200,00	43.200,00	43.200,00

Per garantire l'accesso alle informazioni l'Agenzia, oltre ad assicurare la trasparenza dei dati a propria disposizione, promuove la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni con riferimento agli elementi dell'ambiente, ai fattori, alle misure, alle attività che hanno un impatto su tali elementi, allo stato di salute e alle condizioni di vita delle persone.

A tale scopo l'Agenzia promuove le seguenti attività:

- gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale;
- organizzazione, gestione e caricamento di tutti i contenuti e dati necessari al corretto funzionamento del nuovo sito web dell'Agenzia con la collaborazione del Servizio ICT e Trasformazione Digitale e dell'Ufficio stampa PAT;
- pubblicazione e aggiornamento del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Trentino (RSA);
- realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale;
- pubblicazione della newsletter di approfondimento sulle attività di APPA "APPAINFORMA";
- pubblicazione della newsletter di segnalazione di eventi e notizie di cultura ambientale;
- realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale;
- creazione di video tematici con il supporto dell'ufficio stampa PAT;
- fornitura di contenuti alla piattaforma del SNPA;
- supporto ai vari settori tecnici dell'Agenzia nella diffusione dei rispettivi contenuti ambientali;
- redazione comunicati stampa dell'Agenzia;
- aggiornamento del sito agenda2030.provincia.tn.it.

Per quanto riguarda la Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dalla Giunta provinciale il 15 ottobre 2021, obiettivo dell'Agenzia è continuare a creare momenti di diffusione e promozione dei principi di sostenibilità, seguire i lavori di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del gruppo di lavoro ministeriale CREIAMO PA, portare avanti il monitoraggio degli indicatori e porre le basi per l'aggiornamento della SproSS, tenuto conto che la

Strategia è un documento di indirizzo contenente indicazioni da perseguire nel medio - lungo periodo per costruire un territorio più sostenibile.

4. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spese per il monitoraggio, controllo e pianificazione della qualità delle acque

	2026	2027	2028
Spese per il monitoraggio e controllo della qualità delle acque	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Attrezzature per la tutela dell'acqua	108244,56	0,00	0,00

Le spese per il monitoraggio e controllo della qualità delle acque si riferiscono alla gestione della rete di monitoraggio e campionamento delle acque superficiali e sotterranee.

L'attività di monitoraggio e controllo della qualità delle acque è di competenza del Settore qualità ambientale. Il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei laghi viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto previsto nella Direttiva 2000/60/CE.

La rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali è strutturata in base alla tipizzazione ed all'analisi delle pressioni. L'attività di campionamento e analisi è finalizzata alla classificazione dei corpi idrici superficiali.

I campionamenti vengono eseguiti dal personale dell'U.O. Tutela dell'acqua e dal personale del Settore laboratorio.

Le analisi biologiche vengono eseguite in parte dal Settore Laboratorio ed in parte dal Settore qualità ambientale, U.O. per tutela dell'acqua presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda. Le frequenze di campionamento dipendono dal tipo di monitoraggio applicato (sorveglianza, operativo, rete nucleo o indagine) e le metodiche per il monitoraggio biologico sono quelle del manuale ISPRA n. 111/2014.

Sui corpi idrici fluviali viene anche effettuato il monitoraggio della fauna ittica, mediante l'applicazione dell'indice NISECI.

Sono previste anche attività di rilievo e/o aggiornamento dell'indice di qualità idromorfologica dei corpi idrici fluviali in applicazione delle procedure e dei metodi del "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua", denominato IDRAIM.

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 1 metro di profondità.

Sui laghi si effettuano inoltre le analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi. Nell'ambito dell'accordo interregionale per il monitoraggio del lago di Garda, predisposto in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, possono essere previste alcune verifiche per specifiche valutazioni nell'ambito del monitoraggio macrofite e macroinvertebrati bentonici.

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 5 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento);
- sul torrente Varone (Riva del Garda);
- sul rio Coste (Rovereto);
- sul torrente Noce (Cavizzana);
- sul fiume Adige Canale Biffis (Avio).

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato, in modo programmato o in seguito ad allarmi dovuti al superamento di limiti di soglia preimpostati, il campionamento di aliquote di acqua sulle quali verranno effettuate le successive determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio.

In modo programmato o su segnalazione si eseguono campagne con quattro sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Si utilizza inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) che prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche ove si rendesse necessario eseguire indagini e approfondimenti.

Viene inoltre effettuata la gestione ed elaborazione dei dati riguardanti la qualità delle acque finalizzata alla loro trasmissione (anche tramite la compilazione di specifici report) alla Commissione Europea, ad ISPRA e alle Autorità di distretto idrografico delle Alpi orientali e del Fiume Po.

Al fine di garantire una più efficace disponibilità e accessibilità dei dati relativi alla matrice acqua, si sta implementando un sistema per la loro raccolta, organizzazione ed elaborazione che li renda facilmente fruibili agli enti pubblici, alle imprese e alla collettività, anche come supporto alle decisioni.

Nell'ambito delle attività relative all'implementazione sul territorio provinciale delle Direttive comunitarie, in particolare della Direttiva 2000-60/CE, viene attuato il monitoraggio dell'applicazione delle misure indicate nel Piano di Tutela delle Acque, che costituisce l'attività di controllo degli effetti del Piano prodotti durante il suo periodo di validità ed è finalizzato a verificare il grado di realizzazione delle azioni previste e la capacità di conseguire gli obiettivi prefissati.

Spettano all'Agenzia le attività di coordinamento dei tavoli di lavoro sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici e sull'uso sostenibile dei fitofarmaci, come previsto negli Accordi di programma vigenti stipulati dalla Provincia.

5. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spese per il monitoraggio, controllo e pianificazione della qualità dell'aria e agenti fisici

	2026	2027	2028
Spese per il monitoraggio e controllo della qualità dell'aria e agenti fisici	262.200,00	273.200,00	260.200,00
Attrezzature per il monitoraggio dell'aria e agenti fisici	120.000,00	0,00	0,00
Progetti di investimento per la tutela dell'aria e agenti fisici	143.474,30	59.342,60	0,00

Le spese per il monitoraggio e controllo della qualità dell'aria e agenti fisici si riferiscono alla gestione della rete di monitoraggio dell'aria e dell'impatto odorigeno, al monitoraggio dei campi elettromagnetici e del rumore.

I progetti di investimento sono relativi a progetti europei o ministeriali che hanno ad oggetto la tutela dell'aria.

Il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE, recepita dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155. Sono utilizzate otto centraline fisse; la rete è completata da una stazione mobile e da alcuni campionatori di particolato sottile, utilizzati per la realizzazione di campagne mirate.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- a) la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- b) l'aggiornamento quotidiano del sito web;
- c) la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- d) il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento

degli strumenti.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali e, per loro tramite, ai database della UE.

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia autonoma di Trento. Questa attività di monitoraggio è andata a regime durante il 2016.

L'Agenzia è dotata di un sistema senso-strumentale ("naso elettronico") idoneo al monitoraggio delle emissioni odorigene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è posizionato in zone nelle quali sono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive.

Al fine di migliorare e rendere sempre più efficace questa attività, il Settore qualità ambientale partecipa attivamente ai lavori della specifica Rete tematica del SNPA, RRTEM-05.

L'attività di pianificazione in materia riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione;
- predisposizione della pianificazione di settore in materia di qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale;
- implementazione delle attività previste dal Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato nel 2018;
- partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: tavoli interregionali, tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!;
- partecipazione alle attività del tavolo provinciale sul clima.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, l'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici cura i pareri necessari al rilascio dei provvedimenti permissive e l'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo, relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Provvede inoltre all'aggiornamento e alla gestione del catasto delle sorgenti ad alta frequenza e della banca dati "Osservatorio CEM".

All'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici competono le attività di controllo delle emissioni elettromagnetiche generate da sorgenti artificiali a frequenza industriale e a radiofrequenza quali, le infrastrutture per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica e gli impianti di telecomunicazione in genere con particolare riferimento alle reti radiomobili per telefonia mobile installati nei contesti urbanizzati nel territorio provinciale.

La valutazione dei livelli delle radiazioni non ionizzanti a cui è esposta la popolazione si realizza con lo svolgimento di specifiche attività e sono finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti ambientali vigenti. Essa è espletata in due momenti e distinte modalità: si concretizza dapprima durante il processo autorizzatorio previsto per l'installazione o la modifica di infrastrutture energetiche e/o sistemi telecomunicazione RadioTv o di telefonia mobile terrestre, nel quale l'Agenzia valuta l'impatto ambientale dell'opera progettuale, determina l'entità complessiva delle immissioni elettromagnetiche generate in tutte le condizioni operative di funzionamento ed esprime infine il parere tecnico di competenza. Successivamente la U.O. predispone, di iniziativa o su richiesta delle amministrazioni locali e della cittadinanza, attività di vigilanza e controllo ambientale attraverso la pianificazione di campagne ambientali nei luoghi urbanizzati e negli ambienti di vita delle persone, mediante l'esecuzione di campionamenti strumentali e monitoraggi in continuo delle grandezze fisiche di riferimento nei confronti delle sorgenti elettromagnetiche artificiali.

In riferimento all'inquinamento acustico, l'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici assolve agli adempimenti afferenti l'attività di controllo, oltre ad una serie di attività legate alla gestione degli adempimenti richiamati dalla normativa di settore in merito alla gestione e limitazione del rumore mediante l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai relativi piani di settore (Piani di contenimento e abbattimento del rumore e Piani d'Azione). Inoltre, offre supporto tecnico-normativo alle Amministrazioni locali (Comuni), promuove l'informazione a privati, nonché cura la tenuta e l'aggiornamento del registro dei Tecnici Competenti in Acustica (TCA), ivi compreso il riconoscimento dei corsi di formazione professionale per il mantenimento e l'acquisizione del titolo di TCA, e l'aggiornamento della banca dati dell'"Osservatorio rumore" promosso dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

6. Fondi di riserva

	2026	2027	2028
Fondo di riserva per spese obbligatorie	2.000,00	0,00	0,00
Fondo di riserva per spese impreviste	19.113,94	23.052,40	16.363,00
Fondo di riserva per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.416,00	30.305,00	30.337,00

I fondi di riserva costituiscono accantonamenti per far fronte a spese impreviste e per far fronte ad eventuali mancati incassi di crediti.